

Progetti educativo-didattici curricolari a.s. 2016/2019

❖ Biblioterapia: “Favolando si impara”

Destinatari: gli alunni di tutte le classi

Referenti: esperto in psicologia scolastica,
docenti di classe

Ambito disciplinare: multidisciplinare

Traguardi di sviluppo delle competenze

Ascoltare storie è un’attività gratificante per i bambini. Perché, allora, non sfruttare questa straordinaria potenzialità in ambito scolastico?

Le storie possono infatti coinvolgere e stimolare molti aspetti della personalità del bambino, favorendo la riflessione, la fantasia, la rielaborazione personale, l’acquisizione di un lessico emozionale più strutturato, la costruzione di una coscienza sociale, l’incremento di autostima e responsabilità.

E’ importante che i bambini vengano aiutati a gestire le proprie emozioni per dar loro la possibilità di “sentirle fino in fondo” e “pensarle” con modalità più strutturate.

Le storie, usate nel contesto della Biblioterapia, possono diventare utili strumenti d’azione all’interno del contesto educativo.

La storia può essere una sorta di chiave d’accesso al mondo emotivo del bambino, perché parla di questioni emotive e problemi comuni privilegiando il mondo dell’immaginazione piuttosto che quello della cognizione.

Essa dà al soggetto l’opportunità di rimanere a contatto indiretto con le emozioni che lo interessano per tutto il tempo necessario, invece che evitarle.

Questo perché le immagini metaforiche permettono di osservare i propri sentimenti più intensi da una “distanza di sicurezza”.

Il potere di una storia sta proprio nelle sue espressioni indirette che, attraverso uno specifico lavoro di rielaborazione possono divenire efficaci strumenti di apprendimento e crescita

Obiettivi dell’apprendimento

- Esprimere e rielaborare contenuti attraverso varie forme di linguaggio
- Cogliere ed esprimere emozioni e sentimenti
- Promuovere il pensiero critico e creativo
- Rielaborare il testo, analizzarlo e commentarlo
- Ascoltare per conoscere e conoscersi
- Ascoltare per scoprire

- Ascoltare per immaginare
- Aiutare i bambini a riconoscere e gestire emozioni specifiche in relazione a particolari tematiche con valenza educativo – formativa
- Rafforzare il senso di appartenenza degli studenti al gruppo, valorizzando le capacità e potenzialità di ciascuno
- Responsabilizzare gli alunni attraverso la relazione e la comunicazione interpersonale
- Promuovere negli alunni lo sviluppo del senso di autonomia e autostima
- Incrementare l'acquisizione e il consolidamento delle abilità e competenze a livello emotivo – affettivo, cognitivo, ed esperienziale
- Favorire lo sperimentarsi degli alunni in un ambito protetto
- Cogliere ed esplorare elementi importanti che riguardano ogni singolo alunno al fine di valorizzarne l'individualità

Attività e metodi

- Biblioterapia
- Metodi attivi (giochi psicoeducativi, drammatizzazioni, produzioni grafiche e scritte)

Classi

Per ogni classe verrà concordato un tema specifico con le insegnanti in relazione ai bisogni particolari del gruppo

Tempi

Anno Scolastico 2016-2017

Criteri, indicatori e modalità di verifica

Attraverso la compilazione di accurate griglie di osservazione verrà garantito un costante e tempestivo monitoraggio del lavoro in corso di svolgimento.

Psicologo e insegnante stenderanno insieme una relazione finale conclusiva.

Documentazione

- Produzioni scritte
- disegni
- cartelloni

❖ **Accompagnamento agli apprendimenti**

Destinatari: gli alunni delle classi prime

Referenti: esperta in psicologia scolastica,
docente di italiano

Ambito disciplinare: multidisciplinare

Traguardi di sviluppo delle competenze:

Il primo approccio del bambino alle attività di letto – scrittura è di fondamentale importanza per garantire la costruzione di un progetto educativo adeguato, capace di sostenere e potenziare i prerequisiti fondamentali necessari al successo formativo degli studenti.

Per questo motivo, durante il primo anno della frequenza dei piccoli alla Scuola Primaria, la psicologa si affianca all’insegnante di italiano per due ore alla settimana, monitorando gli allievi nelle fasi di apprendimento.

All’emergere di fatiche nelle acquisizioni, vengono strutturati dei laboratori per il potenziamento, utilizzando diversi programmi tra i quali, principalmente, “PreParare la letto scrittura”, “Prime difficoltà nell’avvio della letto scrittura”, i software “Lettura di base 2 e 3” e “Recupero in abilità di scrittura 1”.

Obiettivi dell’apprendimento:

- fornire una fotografia precisa del singolo bambino nel progredire degli apprendimenti della letto scrittura;
- aiutare il bambino a maturare consapevolezza rispetto alle proprie difficoltà e ai propri punti di forza;
- far comprendere al bambino che esistono diverse modalità attraverso le quali è possibile apprendere;
- verificare le osservazioni degli insegnanti documentandole con prove standardizzate e affiancarli nella realizzazione di interventi strutturati secondo il criterio della personalizzazione degli apprendimenti e nell’ottica del successo formativo di ogni studente.

Attività e metodi: alle attività didattiche di routine verranno affiancati, al bisogno, laboratori strutturati secondo l’ottica del cooperative learning.

Il lavoro a piccoli gruppi permette di personalizzare i compiti sulle effettive necessità dei bambini senza trascurare gli studenti ad un livello più avanzato di apprendimento.

La possibilità di manipolazione concreta (ad esempio utilizzando il didò per costruire le letterine) e l’uso della LIM catalizzano positivamente l’attenzione di tutti i piccoli studenti.

Classi: classi prime

Tempi: anno Scolastico 2016-2017

Criteri, indicatori e modalità di verifica: osservazione sistematica e utilizzo di prove didattiche standardizzate.

Documentazione: quaderni dei bambini, disegni e risultati delle prove didattiche standardizzate.

❖ Progetto Continuità

Destinatari: gli alunni dei tre settori

Referenti: docenti dei rispettivi settori

Ambito disciplinare: multidisciplinare

Traguardi di sviluppo delle competenze

Il progetto continuità ha la finalità primaria di aiutare tutti gli alunni dell'Istituto Maddalena di Canossa a sviluppare consapevolezza in relazione ad un percorso scolastico in evoluzione, che trova senso nella collaborazione e lo scambio produttivo tra le figure coinvolte nella formazione degli studenti nei tre ordini di scuola.

Obiettivi dell'apprendimento

- Consentire agli alunni di conoscere in modo graduale gli spazi, i materiali e le risorse degli ambienti della nuova scuola;
- Stimolare negli alunni più grandi il senso di responsabilità nei confronti dei compagni più piccoli;
- Assumere atteggiamenti consoni alla situazione proposta;
- Condividere esperienze tipiche di ciascun settore di scuola;
- Realizzare fra gli insegnanti dei diversi settori uno scambio di informazioni utili alla conoscenza degli alunni e dei percorsi didattici da allora effettuati

Attività e metodi

INFANZIA – PRIMARIA:

- Biblioterapia: ascolto, discussione e realizzazione di elaborati;
- Proposta di un video e discussione con elaborato;
- S. Messa per festeggiare la ricorrenza di Santa Maddalena;
- Esplorazione e condivisione di esperienze con gli alunni delle classi quinte;
- Incontro tra insegnanti di settore per la condivisione progettuale e il passaggio di informazioni

PRIMARIA – SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

- Concorso artistico espressivo;
- Lezioni pomeridiane facoltative per l'approccio alla lingua francese e spagnola;
- Laboratorio artistico – espressivo;
- S. Messa per festeggiare la ricorrenza di Santa Maddalena;
- Incontro tra insegnanti di settore per la condivisione progettuale e il passaggio di informazioni

Tempi

Anno Scolastico 2016-2017

Criteri, indicatori e modalità di verifica

Attraverso la compilazione di accurate griglie di osservazione verrà garantito un costante e tempestivo monitoraggio del lavoro in corso di svolgimento.

Gli insegnanti di settore stenderanno insieme una relazione conclusiva.

Documentazione

- Produzioni scritte
- disegni
- cartelloni

❖ Il bullo balla da solo

Destinatari: Tutte le classi

Referenti : Tutti i docenti

Ambito disciplinare: Multidisciplinare

Dalle indicazioni Nazionali

[...] Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici, non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. [...]

Traguardi di sviluppo delle competenze

La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale.

La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extra- scolastici con funzione a vario titolo educativo: la famiglia in primo luogo.[...]

La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.[...]

In quanto comunità educante la scuola genera una diffusa convivialità relazionale intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria.

La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere".

Obiettivi dell'apprendimento

- Rafforzare l'autostima e l'identità personale
- Riconoscere le proprie emozioni ed esprimerle in modo adeguato
- Sapersi relazionare in modo positivo con coetanei ed adulti
- Promuovere interventi di collaborazione, tutoring, supporto e aiuto reciproco
- Riconoscere l'importanza delle regole per la convivenza democratica
- Discriminare i comportamenti adeguati da quelli inadeguati
- Riconoscere e discriminare i segnali verbali o non verbali che esprimono emozioni proprie e altrui
- Immaginare le conseguenze delle proprie azioni
- Costruire la dimensione dell'essere gruppo
- Cogliere l'altro come persona diversa da sé

Attività e metodi

Poiché gli alunni coinvolti nel progetto sono numerosi, ogni classe o gruppo classi si organizzerà a seconda delle esigenze.

All'interno del percorso progettuale verranno proposte le seguenti attività:

- Attività ludiche
- Attività di gruppo.
- Conversazioni guidate e riflessioni per rilevare sentimenti e bisogni relazionali

- Interpretazione delle proprie emozioni attraverso l'espressione corporea, la drammatizzazione e il teatro
- Rappresentazione grafica delle proprie emozioni attraverso l'uso creativo del colore
- Lettura e condivisione di testi narrativi sull'argomento
- Stesura di un regolamento condiviso di classe su comportamenti adeguati e non
- Sperimentazione di giochi di squadra per favorire la collaborazione e il rispetto dell'avversario
- Attribuzione di piccole responsabilità per sviluppare l'autonomia personale
- Rielaborazione di vissuti e di idee attraverso disegni, collage e fotografie
- Attivazione di corrette modalità di relazione fra coetanei: disponibilità verso gli altri, collaborazione nella gestione della vita di classe, nei lavori di gruppo, di squadra e a coppie
- Educazione all'uso consapevole dei media.

Criteria, indicators and verification

Durante lo svolgimento delle attività e a fine lavoro, verrà valutato il grado di interesse, di coinvolgimento e d'interazione degli alunni.

Le competenze che si diversificano a seconda del gruppo classe, verranno registrate a fine progetto nella relazione finale.

Ciò avverrà attraverso l'osservazione diretta e le informazioni raccolte in itinere durante le attività.

Tempi

Anno Scolastico: 2016/2017

Documentazione

- Produzioni collettive e individuali anche con l'uso delle TIC.
- Schede.
- Allegati.
- Disegni.
- Cartelloni.

❖ **Sviluppare l'intelligenza numerica lavorando sui prerequisiti alla matematica**

Destinatari: gli alunni delle classi prime **Referenti:** esperta in psicologia scolastica, docente di matematica

Ambito disciplinare: logico - matematico

Traguardi di sviluppo delle competenze:

Il primo approccio del bambino all'insegnamento formale della matematica è di fondamentale importanza per garantire la costruzione di un progetto educativo adeguato, capace di sostenere e potenziare i prerequisiti fondamentali necessari al successo formativo degli studenti.

Per questo motivo, durante il primo anno della frequenza dei piccoli alla Scuola Primaria, la psicologa si affianca all'insegnante di matematica per l'analisi e lo sviluppo dei prerequisiti fondamentali all'approccio matematico.

All'emergere di fatiche nelle acquisizioni, vengono strutturati dei laboratori per il potenziamento, utilizzando diversi programmi tra i quali, principalmente, "Sviluppare l'intelligenza numerica 1" e "I numeri e lo spazio".

Obiettivi dell'apprendimento:

- fornire una fotografia precisa del singolo bambino nel progredire degli apprendimenti della matematica;
- aiutare il bambino a maturare consapevolezza rispetto alle proprie difficoltà e ai propri punti di forza;
- far comprendere al bambino che esistono diverse modalità attraverso le quali è possibile apprendere;
- verificare le osservazioni degli insegnanti documentandole con prove standardizzate e affiancarli nella realizzazione di interventi strutturati secondo il criterio della personalizzazione degli apprendimenti e nell'ottica del successo formativo di ogni studente.

Attività e metodi: alle attività didattiche di routine verranno affiancati, al bisogno, laboratori strutturati secondo l'ottica del cooperative learning.

Il lavoro a piccoli gruppi permette di personalizzare i compiti sulle effettive necessità dei bambini senza trascurare gli studenti ad un livello più avanzato di apprendimento.

La possibilità di manipolazione concreta e l'uso della LIM catalizzano positivamente l'attenzione di tutti i piccoli studenti.

Classi: classi prime

Tempi: anno Scolastico 2016-2017

Criteri, indicatori e modalità di verifica: osservazione sistematica e utilizzo di prove didattiche standardizzate (BIN 4 – 6)

Documentazione: quaderni dei bambini e risultati delle prove didattiche standardizzate.

❖ Progetto "Orientamento per tutti"

INTRODUZIONE

Il Ministero dell'Istruzione, anche in tempi recenti, ha sottolineato con linee guida ed espliciti riferimenti nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, la necessità di una formazione completa fin dalla tenera età che, in sinergia scuola-famiglia, offra unità di intenti nell'orientare la crescita della persona.

Riportare in auge l'impegno di orientamento in età precoce, vuole significare comprenderne i vantaggi e le risonanze positive per la crescita futura degli alunni. L'obiettivo fondamentale del docente è aiutare

l'alunno a sviluppare in modo armonico la propria personalità e le sue potenzialità.

DESTINATARI: Tutti gli alunni

REFERENTI: Tutti gli insegnanti

OBIETTIVI

- Sviluppare la capacità di riflettere su se stessi e crescita del livello di autostima
- Stimolare la dimensione creativa e divergente del pensiero
- Favorire l'affinamento/consolidamento di abilità specifiche
- Favorire l'integrazione tra linguaggi diversi
- Crescita dell'autonomia d'uso e di scelta delle risorse informative
- Sviluppare le abilità interpersonali
- Accrescere la capacità di lavorare nel gruppo in modo cooperativo (ruoli, compiti, contributi personali)
- Ricercare e sviluppare le proprie inclinazioni personali, propensioni e attitudini

CAMPI DI SVILUPPO

- esperienze volte al potenziamento delle capacità sociali
- esperienze mirate alla valorizzazione delle diversità di bisogni, attitudini/abilità
- esperienze volte al riconoscimento e alla cura delle intelligenze di ciascuno
- esperienze caratterizzate dal fare, dallo sperimentare, dall'utilizzo dei diversi linguaggi
- itinerari volti alla conoscenza del sé (aspettative, desideri, bisogni, paure...)
- esperienze di valorizzazione della conoscenza del contesto sociale, civile e produttivo
- attività che coinvolgono gli alunni in prima persona nelle diverse fasi progettuali per arrivare alla realizzazione di un 'prodotto' condiviso e utile alla comunità scolastica

- attività mirate allo sviluppo dell'apprendimento cooperativo
- percorsi didattici volti al consolidamento della capacità di assumersi responsabilità nella presa di decisioni personali o collettive

CONTENUTI E ATTIVITA'

- Conversazioni collettive sui propri bisogni, i propri stati d'animo, le proprie aspettative.
- Disegni, descrizioni e brevi testi sulla conoscenza di sé.
- Valorizzazione degli stili personali (decorativo, espressionistico, rappresentativo)
- Scoperta delle potenzialità espressive dei materiali.
- Attività motorie che favoriscano le dinamiche affettivo-emotive e relazionali
- Narrazione delle proprie esperienze e presa di coscienza dei vissuti
- Analisi di sentimenti ed emozioni
- Conoscenza dei vari tipi di messaggi
- Conoscenza del proprio corpo e delle sue potenzialità di utilizzo
- Consegne che richiedono responsabilità
- Lavori di gruppi
- Conoscenza e rispetto delle regole
- Cooperazione nel piccolo e nel grande gruppo rispettando regole di base e regole temporanee
- Attività teatrali e gestuali, costruzioni di coreografie partendo dalle proprie abilità e propensioni
- Riflessioni su se stessi e sugli esiti del proprio lavoro
- Assunzione, attraverso stili diversi, di ruoli e funzioni propri di gruppi di appartenenza
- Momenti di riflessione su ipotesi esplicative
- Spazi di autovalutazione

METODOLOGIA

- Conversazioni
- Lavori di gruppo (drammatizzazione mimica, lettura, canti, danze)
- Uso di mezzi multimediali
- Attività pratiche e manuali anche con l' utilizzo di materiali di recupero
- Produzioni iconografiche e scritte

INDICATORI DI VERIFICA

- Osservazione sistematica
- Livello di coinvolgimento e partecipazione
- Abilità dimostrate

MODALITA' DI VERIFICA

Presentazione all'utenza in tempi e spazi stabiliti al termine dell'anno scolastico dei prodotti e dei risultati, secondo le decisioni del Collegio Docenti.

❖ Progetto problem solving: risolvere problemi in sei mosse

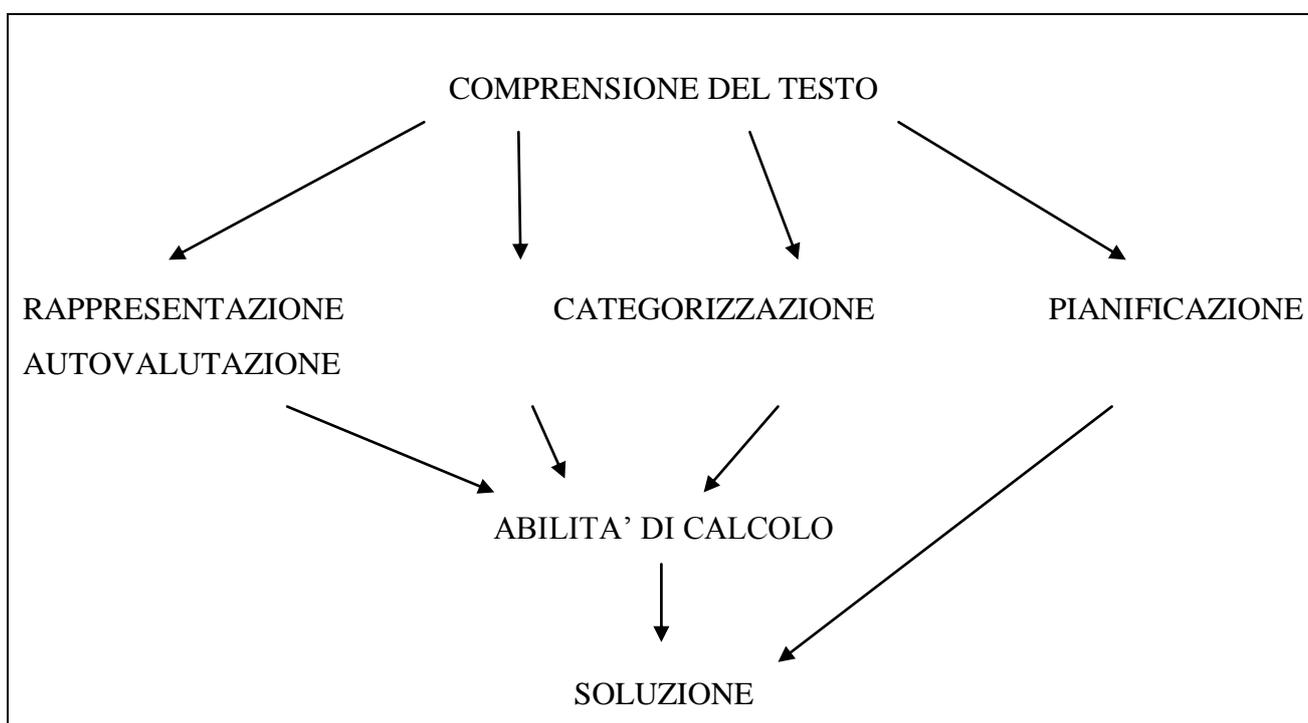
Destinatari: gli alunni delle classi quarte e quinte

Referenti: esperta in psicologia scolastica,
docenti di matematica

Ambito disciplinare: logico - matematico

Traguardi di sviluppo delle competenze:

Il progetto segue il modello di psicologia dell'apprendimento matematico dell'Università di Padova di Lucangeli, Tressoldi e Cendron (1998) che integra le diverse componenti implicate nella soluzione dei problemi.



Tale modello pone la comprensione come sovraordinata ma evidenzia come tutte le altre componenti contribuiscano separatamente alla soluzione senza postulare la necessità di una dipendenza reciproca.

E' possibile incontrare bambini che non riescono a risolvere correttamente i problemi per delle difficoltà a livello di comprensione, ma è possibile altresì incontrare situazioni in cui le difficoltà di soluzione sono dovute a errori nella rappresentazione o in altre componenti.

Dalla rilevazione di una molteplicità di profili di difficoltà deriva la necessità di interventi che vengano costruiti a partire dalle caratteristiche del profilo.

In primo luogo interviene quindi la **COMPRESIONE** della situazione problema attraverso l'identificazione e l'integrazione delle informazioni verbali e aritmetiche.

Gli studiosi hanno evidenziato come in tale competenza siano coinvolte sia abilità generali di comprensione dei testi verbali sia abilità specifiche di comprensione dello schema matematico.

La comprensione verbale è quindi una condizione necessaria ma non sufficiente per spiegare la comprensione dei problemi matematici: necessaria perché una difficoltà nella comprensione dei testi verbali ricade necessariamente su quella dei testi matematici, ma non sufficiente perché da sola non garantisce la comprensione delle informazioni matematiche e dello schema del problema.

La RAPPRESENTAZIONE del testo permette poi la strutturazione delle relazioni logiche tra i dati e la domanda attraverso schematizzazioni.

La comprensione necessita infatti che ogni informazione sia messa in relazione con le altre così da fornire una rappresentazione della situazione problema. La possibilità di integrare – rappresentare sembra cruciale per guidare una soluzione corretta.

La CATEGORIZZAZIONE è quella capacità che, attraverso il riconoscimento delle somiglianze e delle differenze degli schemi risolutivi, consente di individuare come simili i problemi che si risolvono nello stesso modo e quindi appartenenti alla stessa categoria.

Diverse ricerche hanno dimostrato come gli abili solutori non si fanno trarre in inganno da etichette verbali simili ma riconoscono lo schema di soluzione e lo applicano a tutti i problemi che condividono la stessa struttura matematica.

La PIANIFICAZIONE permette l'elaborazione del piano di azione strutturato nella corretta sequenza del flusso e tradotto in operazioni di calcolo concrete.

Le abilità di MONITORAGGIO e AUTOVALUTAZIONE svolgono un ruolo fondamentale nella scelta delle strategie di soluzione.

Il monitoraggio, riguardando il controllo durante l'esecuzione del compito, accompagna tutte le fasi del problem solving matematico a partire dalla comprensione fino ad arrivare agli algoritmi di calcolo.

L'autovalutazione riguarda il controllo generale del compito che viene svolto al termine del compito stesso.

L'autovalutazione è quindi in stretta relazione con i meccanismi autoregolativi dell'apprendimento attraverso i quali il soggetto attiva un processo di continuo aggiustamento, scoperta e correzione degli errori, e di verifica della propria competenza.

Obiettivi dell'apprendimento:

- fornire una fotografia precisa del singolo bambino nel progredire degli apprendimenti della matematica;
- aiutare il bambino a maturare consapevolezza rispetto alle proprie difficoltà e ai propri punti di forza;

- far comprendere al bambino che esistono diverse modalità attraverso le quali è possibile apprendere;
- verificare le osservazioni degli insegnanti documentandole con prove standardizzate e affiancarli nella realizzazione di interventi strutturati secondo il criterio della personalizzazione degli apprendimenti e nell'ottica del successo formativo di ogni studente.

Attività e metodi:

Il lavoro ha il primo passaggio nell'individuazione delle difficoltà e nella rilevazione dei profili specifici dei bambini.

Tale indagine verrà effettuata attraverso lo strumento SPM (test delle abilità di soluzione dei problemi matematici (Lucangeli, Tressoldi e Cendron).

Successivamente alla rilevazione del livello di competenza dei bambini verrà proposto un intervento di potenziamento strutturato a partire dai riferimenti teorici qui precedentemente esplicitati.

Gli alunni lavoreranno a piccoli gruppi attraverso il cooperative learning.

Classi: classi quarte e quinte

Tempi: anno Scolastico 2016-2017

Criteri, indicatori e modalità di verifica: osservazione sistematica e utilizzo di prove didattiche standardizzate.

Documentazione: quaderni dei bambini e risultati delle prove didattiche standardizzate.

❖ Sicurezza, Cura di sé e degli altri, Rispetto.....E' MEGLIO

Destinatari: Tutte le classi

Referenti : Tutti i docenti

Ambito disciplinare: Multidisciplinare

Dalle indicazioni Nazionali

[...] Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici, non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. [...]

Traguardi di sviluppo delle competenze

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura [...] si confrontano per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà, riflettendo sul senso e le conseguenze delle proprie scelte.

Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.

Sollecita gli alunni a una attenta riflessione sui comportamenti di gruppo, al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare situazioni di studio e di vita dove sviluppare atteggiamenti positivi e d'imparare a collaborare con gli altri. [...]

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica di responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole [...] a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni.

Obiettivi dell'apprendimento

- Conoscenza di sé: delle proprie ricchezze e dei propri limiti
- Percepire gli altri come tanti "io".
- Rispettare i tempi e i ruoli degli altri.
- Rispettare sé stessi.
- Capire che gli altri hanno esigenze come noi.
- Rispettare l'ambiente.
- Conoscere l'ambiente come realtà che può essere fonte di benessere o di disagio.
- Conoscenza di sé: come essere capace di relazionarsi con gli altri e nell'ambiente.
- Vivere con cura per avere cura di sé e degli altri
- Vivere l'ambiente con cura per stare bene e far stare bene
- Prendere consapevolezza dei limiti e degli ostacoli per limitare i rischi

Attività e metodi

Poiché gli alunni coinvolti nel progetto sono numerosi, ogni classe o gruppo classi si organizzerà a seconda delle esigenze.

All'interno del percorso progettuale verranno proposte le seguenti attività:

- Attività ludiche.
- Attività di gruppo.
- Partecipazione ai progetti proposti dagli Enti territoriali
- Produzione di cartelloni ed elaborati informatici.
- Raccolta di immagini fotografiche, pittoriche e altro.
- Dibattiti
- Incontri con esperti.
- Visione dei filmati.

Criteri, indicatori e modalità di verifica

Durante lo svolgimento delle attività e a fine lavoro, verrà valutato il grado di interesse, di coinvolgimento e d'interazione degli alunni.

Le competenze che si diversificano a seconda del gruppo classe, verranno registrate a fine progetto nella relazione finale.

Ciò avverrà attraverso l'osservazione diretta e le informazioni raccolte in itinere durante le attività.

Tempi

Anno Scolastico: 2016/2017

Documentazione

- Produzioni collettive e individuali anche con l'uso delle TIC.
- Schede.
- Allegati.
- Disegni e cartelloni